



COMUNE DI COLLEFERRO

(Provincia di Roma)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66

OGGETTO: IUC (Imposta Comunale Unica) componente TARI. Approvazione piano finanziario e determinazione tariffe della tassa sui rifiuti per l'anno 2017.

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **17,54** in Colleferro e nella Sala delle Adunanze Consiliari.

Alla prima convocazione di oggi, partecipata dai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

♦ Pierluigi SANNA	SINDACO	Presente
♦ Vincenzo STENDARDO	PRESIDENTE	Presente

- CONSIGLIERI -

	Presente		Presente
♦ Francesco GUADAGNO	Si	♦ Marco GABRIELLI	Si
♦ Luigi MORATTI	Si	♦ Aldo GIRARDI	Si
♦ Agnese ROSSI	Si	♦ Mario CACCIOTTI	No
♦ Benedetta SINISCALCHI	Si	♦ Chiara PIZZUTI	No
♦ Lorenzo GANGEMI	Si	♦ Riccardo NAPPO	No
♦ Marco PALOMBI	Si	♦ Emanuele GIROLAMI	Si
♦ Andrea SANTUCCI	Si	♦ Maurizio DEL BRUSCO	No
♦ Mario POLI	No		

Presenti in aula: n. **12** (Sindaco e n. 11 Consiglieri)

Assenti in aula: n. **5**

Assume la presidenza il Consigliere **Vincenzo Stendardo** Presidente del Consiglio. Assiste il Segretario Generale **Dr. Mauro ANDREONE**.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri: Marco **PALOMBI**, Benedetta **SINISCALCHI**, Aldo **GIRARDI**

Sono altresì presenti gli Assessori: Diana **STANZANI**, Rosaria **DIBIASE**, Giulio **CALAMITA**. Umberto **ZEPPA**, Sara **ZANGRILLI**

La seduta è pubblica

...Omissis...

Presenti n. 16 consiglieri, assenti n. 1 (Cacciotti)

Illustra l'argomento l'assessore al Bilancio Rosaria Dibiase.

Intervengono i consiglieri Girardi, Del Brusco, Pizzuti, Rossi.

Interviene sull'argomento l'assessore all'ambiente Giulio Calamita.

Tutti gli interventi sono integralmente riportati nell'allegato resoconto stenotipistico.

IL CONSIGLIO

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

VISTA la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68;

LETTI in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

VISTO il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.» ;

CONSIDERATO che il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi agli investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

CONSIDERATO che i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

VISTO il Piano Finanziario Servizio Gestione RU Anno 2017 predisposto e trasmesso a questo Comune in data 2 dicembre 2016 prot. 37550 dal gestore del servizio rifiuti "Lazio Ambiente Spa Unipersonale" con annessa relazione illustrativa, integrato nel prospetto economico-finanziario dagli uffici comunali, che viene allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO A**);

CONSTATATO che dal Piano Finanziario 2017 elaborato dal gestore del servizio rifiuti si rileva una diminuzione complessiva del costo di € 200.700,00;

CONSIDERATO che l'abbassamento dei costi è determinato principalmente dall'avvio della raccolta differenziata "porta a porta", con conseguente riduzione dei costi di smaltimento e aumento dei proventi derivanti dal riciclo dei rifiuti;

CONSIDERATO che le attività produttive e commerciali sono quelle, ad oggi, assoggettate a tariffa più elevata;

CHE in attesa dei risultati effettivi della raccolta "porta a porta", determinabili solo ad esercizio concluso è manifesta la volontà dell'Amministrazione di incidere positivamente sulla tassazione locale delle attività produttive e commerciali, già in difficoltà a causa del perdurare della crisi economica e altresì assoggettate alla tariffa più elevata rispetto a tutte le altre categorie;

RITENUTO opportuno, pertanto, utilizzare la riduzione dei costi rilevati nel Piano Finanziario 2017, apportando una riduzione della tariffa applicata alle attività sopra citate e precisamente:

- CAT. 006 – Laboratori di attività artigianali/ Attività commerciali
- CAT. 007 – Stabilimenti industriali e laboratori di meccanica, carrozzeria
- CAT. 014 – Esercizi commerciali di consumo sul posto

- CAT. 015 – Ortofrutta, pescheria, fiori e piante
- CAT. 016 – Chioschi e banchi di mercato

lasciando invariate, rispetto all'anno 2016, tutte le altre tariffe per categoria;

RILEVATO CHE con deliberazione n. 43 del 16/10/2014 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI);

VISTO il regolamento Comunale per l'istituzione e del tributo comunale sui rifiuti (TARI), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 43 , in data 16/10/2014, il quale in particolare prevede le seguenti riduzioni tariffarie:

- a) 30 % per abitazioni con un unico occupante residente
- b) 30% per abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni, a condizione che tale destinazione sia specificata nella denuncia originaria o di variazione, indicando l'abitazione di residenza e dichiarando espressamente di non voler cedere l'alloggio in locazione o in comodato, salvo accertamento da parte del Comune;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10 del succitato regolamento il Comune , per le attività (utenze non domestiche) con condizioni di produzione promiscua di rifiuti urbani e di rifiuti speciali, può essere accordata una riduzione della superficie imponibile;

RILEVATO che nella determinazione delle Tariffe 2017 si è tenuto conto della superficie complessiva soggetta a tassazione stimata in mq 1.497.790 e delle riduzioni applicabili, ai sensi del regolamento calcolate in misura pari ad € 184.000,00;

VISTO l'art. 13 del summenzionato Regolamento Comunale che disciplina l'articolazione e la determinazione delle tariffe del tributo;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 20 del 28/04/2016 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e determinate le Tariffe TARI 2016;

DATO ATTO che il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi di cui all'art. 1, comma 26, della Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015, previsto anche per l'anno 2017, dal comma 42 dalla Legge di Bilancio 2017, non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del suddetto Piano Finanziario al fine di poter garantire l'applicazione del tributo anche per l'anno 2017 e le tariffe della Tassa Rifiuti, per il medesimo anno;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente:

16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

DATO ATTO che la trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote relative alla IUC mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 13, commi 13-bis e 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

DATO ATTO altresì che il medesimo comma 13-bis dispone che l'efficacia delle deliberazioni di approvazione delle aliquote IMU e TASI, nonché dei regolamenti, decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico, mentre per la TARI tale pubblicazione, che, ai sensi del già citato comma 15 dell'art. 13 del D.L. 201 del 2011, sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma del D.Lgs n. 446 del 1997, ha una finalità meramente informativa e non costituisce condizione di efficacia dell'atto;

VISTO il comma 454 della Legge di Bilancio 2017, definitivamente approvata dal Senato il 7 dicembre 2016, che testualmente recita:

“ Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2017, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al 28 febbraio 2017”.

SENTITA in merito la commissione consiliare competente nella seduta del 20 dicembre 2017;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

ATTESA la propria competenza, ai sensi dell'art.42 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, del Testo Unico;

VISTI i pareri espressi in calce riportati, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

CON votazione come sotto riportata:

D E L I B E R A

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di approvare il Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017 di cui all'**ALLEGATO A**) per l'importo di € 4.453.00,00 ;
3. Di determinare le tariffe TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017, come risultanti dall' **ALLEGATO B**);

4. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
5. Di dichiarare la presente, con separata votazione, ed avente carattere d'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del T.U. approvato con D:Lgs n. 267 del 18/08/2000.

^^^^^^

Di dare atto che richiedi i dovuti pareri sulla proposta di deliberazione avente per oggetto: "IUC (Imposta Comunale Unica) componente TARI. Approvazione piano finanziario e determinazione tariffe della tassa sui rifiuti per l'anno 2017.", ai sensi dell'art. 49 comma 1° del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, sono stati così espressi:

➤ "il sottoscritto Dott. **Antonio GAGLIARDUCCI**, Dirigente della 3^a A.F., esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata"

IL Dirigente
dr. **Antonio GAGLIARDUCCI**

➤ "il sottoscritto Dott. **Antonio GAGLIARDUCCI**, Dirigente della 3^a Area Funzionale, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata,

IL Dirigente
dr. **Antonio GAGLIARDUCCI**

"Di dare altresì atto che il Responsabile del procedimento è stato individuato nella **dott.ssa Laura CANNONE**, appartenente all'Ufficio Servizio Entrate, ai sensi dell'art.5 della legge n.241/90".

^^^^^^

La suddetta proposta, messa a votazione ottiene il seguente risultato:

Presenti n. 16

Assenti n. 1 (Cacciotti)

♦ Voti a favore resi per alzata di mano	N. 10
♦ Voti contrari resi per alzata di mano	N. --
♦ Astenuti	N. 6

Si astengono dalla votazione i Consiglieri: **Girardi, Nappo, Pizzuti, Del Brusco, Girolami, Santucci**

La suddetta proposta, messa a votazione per l'**immediata eseguibilità**, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, ottiene il seguente risultato:

Presenti n. 16

Assenti n. 1 (Cacciotti)

♦ Voti a favore resi per alzata di mano	N. 10
♦ Voti contrari resi per alzata di mano	N. --
♦ Astenuti	N. 6

Si astengono dalla votazione i Consiglieri: **Girardi, Nappo, Pizzuti, Del Brusco, Girolami, Santucci**

- **Si riporta il resoconto della discussione avvenuta sull'argomento di cui all'ordine del giorno, elaborato con il sistema della stenotipia computerizzata.**

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "IUC (IMPOSTA COMUNALE UNICA) COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2017".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Passiamo ora al nono punto all'ordine del giorno: "*IUC (Imposta Comunale Unica) componente TARI - Approvazione piano finanziario e determinazione tariffe della tassa sui rifiuti per l'anno 2017*".

Relazione l'Assessore Dibiasi.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE - (Dibiasi R.) Per la TARI il discorso è leggermente diverso perché il piano finanziario del 2017, elaborato dal gestore del servizio, cioè Lazio Ambiente, ha visto un abbassamento, una diminuzione dei costi complessiva di 200.700 €, che è dovuta principalmente all'avvio della raccolta differenziata "porta a porta".

Questa cifra che presa da sé e possibilmente, passatemi il termine, spalmata su tutte le categorie non avrebbe avuto effetti sensibili, perché la diminuzione dell'aliquota sarebbe stata forse di due - tre euro, quindi impercettibile. Abbiamo fatto una scelta politica, ne abbiamo parlato in maniera approfondita sia con gli uffici, sia all'interno della Giunta e della maggioranza, e abbiamo deciso per quest'anno di iniziare un processo che noi speriamo che negli anni futuri potrà anche riguardare altre categorie e magari anche su altra tassazione locale, che è quella di incidere positivamente con questi due 200.700 € su quelle categorie che fanno parte complessivamente delle attività produttive.

Quindi parliamo della categoria 6, della categoria 7, della categoria 14, della categoria 15 e della categoria 16.

La diminuzione è sensibile perché queste sono le categorie che pagano di più. La categoria 14, che sono gli esercizi commerciali di consumo sul posto hanno pagato nel 2016 11,80 € a metro quadro; mentre le altre categorie pagavano 7,8 euro a metro quadro. La diminuzione andrebbe ad incidere del 15% sulla categoria 14 che passerebbe da 11 € a 10 € al metro quadro e di 80 centesimi sulle altre categorie che passano da 7,80 € a 7 €.

Diciamo che noi abbiamo deciso di incidere su queste categorie vista anche la situazione economica generale per le attività produttive, per le attività commerciali e anche artigianali.

Pensiamo che possa essere un piccolo primo passo verso un qualcosa di programmato e di più tangibile nei prossimi anni.

Anche perché non andiamo a toccare le altre categorie, le categorie hanno la stessa identica aliquota dell'anno scorso, quindi non ci sono aumenti per nessuno e soprattutto anche perché negli anni precedenti diciamo che si è cercato di tenere sempre bassa l'aliquota delle utenze domestiche andando a pesare principalmente sulle attività produttive.

Infatti se voi volete anche nei comuni qui intorno l'aliquota delle utenze domestiche relativa alla TARI è una delle più basse, anche rispetto a comuni a noi vicini, penso a Segni, penso a Valmontone o anche a Palestrina.

È più che altro una scelta politica cercata e voluta da questa Amministrazione, di dare un primo segnale forte in primis a tutte quelle attività che oggi magari subiscono più di ogni altro gli effetti della crisi economica. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Girardi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Girardi A.) È chiaro che quando c'è un abbassamento delle tariffe saremo portati a votare a favore.

Non voto contro, anche in questo caso farò un voto di astensione, ma cercherò anche di motivarlo, perché ce lo siamo detti in Commissione, magari avrei preferito che questi 200.000 € potessero essere spalmato sulle fasce più bisognose, ma giustamente mi è stato detto e spiegato che non poteva essere fatto proprio per una questione tecnica, però la scelta di dividere i commercianti in queste due fasce, cioè la fascia che da 7,80 € passa a 7 € poi fondamentale sono i piccoli artigiani, no? Piccole attività e magari se hanno un negozio, un'attività di 100 metri quadri risparmiano quegli 80 €, che mi è sanno molto di renziana memoria, ma non è questo il problema. Magari capire se sulle fasce che passano da 11,80 € a 10 € se lì rientra anche la grande distribuzione, che poi in un momento di crisi è proprio quella... perfetto, perché io avevo chiesto agli uffici di avere un attimino la classificazione, per sapere se rientravano anche - per intenderci - i grandi supermercati, che

poi in un momento di crisi sono quelli che gli affari li fanno sempre, a scapito magari del piccolo negozietto che abbiamo sotto casa e va in difficoltà.

Era questa la mia opinione, dico: magari si poteva aiutare di più le fasce più piccole rispetto ai grandi commercianti.

Però c'è un altro motivo che mi lascia un attimino sul chi va là, il fatto che questo è un conto che è stato presentato da Lazio Ambiente, è stato un conto di gestione prevista, però qui è legato molto anche al discorso della raccolta differenziata, Assessore Calamita, ce lo siamo detti, se riusciamo a partire per tempo. Molto probabilmente questi costi saranno anche reali, però ad oggi ancora non è iniziata neanche la distribuzione dei vari kit all'interno delle famiglie, quindi capite bene che se partiamo a gennaio molto probabilmente siamo in queste cifre, in questi importi.

Se magari poi partiamo ad aprile, dove li andiamo a reperire i soldi? So che c'è stato un avanzo, come diceva l'Assessore Dibiasi, c'è la possibilità di... Perfetto, c'è un contributo provinciale.

Per cui non me la sento di votare contro, ma non me la sento neanche di votare a favore, per cui anche in questo caso sarà un voto di astensione che sa di fiducia verso l'Assessore Calamita e verso l'Assessore Dibiasi, che ci hanno relazionato in Commissione e anche a quattro occhi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere Girardi. La parola al Consigliere Del Brusco.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Del Brusco M.) Grazie Presidente.

Io volevo fare un ragionamento un po' più complesso su questa storia della TARI.

Faccio una piccola premessa, che naturalmente la diminuzione della tariffa è dovuta al fatto che il capitolato che ci ha proposto l'azienda che ci fa il servizio, cioè Lazio Ambiente, è diminuito di circa 200.000 €, 200 mila e qualcosa. Adesso non me lo ricordo di preciso, 200.700 €.

Lazio Ambiente quindi ha prodotto questo documento, il Comune ne ha preso atto e quindi c'è questa diminuzione del costo della raccolta e di tutti i servizi che Lazio Ambiente ci fa.

Condivido la scelta dell'Amministrazione di andare a toccare nella diminuzione quelle categorie che pagano veramente tanto, e questo lo dico da imprenditore.

Il problema è che la diminuzione del 10% per alcune categorie, come quelle di laboratori attività artigianali o stabilimenti industriali, la cui tariffa passa da 7,80 € a 7 €, o anche la 15 e la 16, Banchi e Ortofrutta e la diminuzione del 15% relativa agli esercizi commerciali che sono sul posto, che sappiamo, come mi ha spiegato molto bene l'Assessore, le pizzerie, i ristoranti e quanto altro, è una diminuzione notevole, specialmente per chi ha locali di superficie di metri quadrati notevole. Si parla di risparmiare dai 50 € ai 100 € l'anno e non mi sembra poco, mi sembra una buona cosa.

Anche perché facendo un conto approssimativo, ma non detenuto approssimativo, se questa diminuzione della tariffa fosse stata spalmata per tutta la Città, anche per le utenze domestiche, la diminuzione sarebbe stata 4 € - 5 € all'anno a famiglia, quindi talmente irrisoria che non si sarebbe nemmeno percepita alla fine di questa cosa.

Detto questo però c'è da fare un'altra considerazione. Io in Commissione non ho sentito parlare e né c'è stato spiegato se sia l'Assessore all'Ambiente, sia l'Assessore al Bilancio, hanno fatto un'analisi del capitolato che ci ha consegnato Lazio Ambiente e mi riferisco a delle voci importanti che secondo me andavano comunque analizzate e valutate.

Quello che ci ha portato Lazio Ambiente è un costo fatto di costi fissi e costi variabili.

Naturalmente non ci andiamo a infilare nella gestione dei costi variabili, che riguardano proprio la raccolta vera e propria e lo smaltimento dei rifiuti.

Come dice il Sindaco: su questa cosa bisogna andarci piano perché sui rifiuti abbiamo la presenza di mafie, di organizzazioni criminali, quindi prima di poter gestire in maniera diversa la raccolta dei rifiuti, dobbiamo comunque andarci cauti. È una cosa che si può fare, perché non bisogna avere paura di questo? Faccio una battuta, non è che non facciamo le olimpiadi perché abbiamo paura della corruzione, le Olimpiadi bisogna farle e le corruzioni la dobbiamo combattere. È chiaro, però condivido l'opinione del Sindaco sul fatto che comunque è una cosa da fare con la massima attenzione.

Ma il capitolato di Lazio Ambiente ci propone dei costi fissi e quelli sono molto facili da analizzare, tra virgolette "facilmente" da analizzare.

Io vado a leggere il primo dei costi fissi, che è quello della pulizia delle strade, che questa azienda ci propone a un posto di 842.000 € più IVA.

Domando ai due Assessori, che ho nominato prima, ma è stata fatta un'analisi che questo costo fisso, che non c'entra con la raccolta dei rifiuti, è un costo accettabile, è un costo di mercato, è un costo che comunque è stato valutato attentamente?

Come ben sapete tutti in alcuni comuni il costo di spazzamento delle strade addirittura viene assegnato ad altra azienda. In alcuni comuni lo smaltimento e la raccolta dei rifiuti lo fa un'azienda, la pulizia delle strade lo fa un'altra.

In altri Comuni ancora la pulizia delle strade viene fatta da più aziende, addirittura da una o due o tre cooperative.

Naturalmente io queste cose le dico perché prima di dirle ho fatto anche una costruttiva e bella chiacchierata con l'Assessore Calamita, che devo dire è sempre molto ben preparato, però io sono rimasto della mia opinione, che forse se si fosse valutato bene se il costo dello spazzamento delle strade, che è un costo che come ben sapete viene fatto su due livelli, sui chilometri percorsi nelle strade da pulire e sulla frequenza della pulizia, se è settimanale, bisettimanale o mensile.

A questa vanno aggiunti tutti quei posti particolari, come i piazzali, i parcheggi e cose diverse.

È capitato che è facilmente reperibile sul mercato il costo e farlo analizzare anche da altre aziende. Vedete, oltre alle cooperative nella nostra zona ci sono tre grosse aziende, una a Ardena, una a Palestrina e una a Ferentino, che fanno questo lavoro di pulizia delle strade, sono attrezzate e fanno questo lavoro. È stato chiesto a loro in via informale, tramite i nostri uffici, quanto costerebbe un capitolato che ha il Comune di Colleferro il costo della pulizia delle strade? Ecco.

Sindaco, vede, io ricordo a me stesso che la globalità dell'importo e del costo della raccolta e della pulizia dei rifiuti e lo smaltimento della pulizia delle strade ricade interamente con un capitolo di bilancio a se stanne nelle tasche dei cittadini.

Quindi, facciamo un esempio, se si spendono 4.500.000 € per fare tutta questa operazione i cittadini vanno tassati per i 4.500.000 € più, leggo dai documenti, i 75.000 € del costo di gestione del servizio da parte del Comune, praticamente il costo degli uffici che lo sovrintendono.

Quindi, il Comune non può apporre dei cambiamenti, non può intervenire con finanziamenti per abbassare questa tariffa, la tariffa è, perché il legislatore così ha deciso, è imposta proprio tale e quale com'è il costo che il Comune affronta per il servizio.

Ripeto, senza andarci ad infilare in cose particolari, ma almeno l'analisi del servizio dello spazzamento delle strade è stato fatto? Questo, adesso se ci risponde qualche Assessore, vediamo se è stato fatto. Perché da quello che mi risulta a me e da una sommaria indagine di mercato che ho fatto io ci sono alcuni comuni che hanno il territorio il doppio del nostro e pagano per lo spazzamento delle strade molto meno di noi, addirittura affidando una parte della Città a una ditta e un'altra parte della Città a un'altra ditta.

Questa è una cosa molto importante perché lì forse si è voluti andare a fare qualcosa di cavilloso, ma è comunque un costo che se abbassato di altri 200.000 € o 300.000 €, come potrebbe essere abbassato, andrebbe anche questo a sollevare dalle tasche dei cittadini dei cittadini che comunque è molto onerosa.

Vede, Sindaco, io sono convinto che questa situazione è una situazione che va presa con le pinze, perché è chiaro che è un momento delicato, è chiaro che il servizio ci viene fatto da Lazio Ambiente a cui noi teniamo molto alla situazione e alla collocazione dei lavoratori di questa Azienda; fermo restando questo discorso è pur vero che però questi costi vengono comunque pagati direttamente dai cittadini di Colleferro.

Allora, forse l'analisi di alcuni costi, che potrebbero essere gestiti in maniera diversa, e che non andrebbero a farci temere l'intervento di delinquenza o altro, come ad esempio il primo che ho fatto, il costo dello spazzamento delle strade, ma ne posso citare altri, perché i costi fissi si possono guardare tutti quanti, mi sembra una cosa che andava analizzata e che forse ai cittadini andava spiegato il motivo per cui si lasciano alcune gestioni a Lazio Ambiente e non ci si è rivolti ad altri per fare alcuni particolari cambiamenti.

Naturalmente mi riserverò di concludere nella dichiarazione di voto perché gradirei, se uno degli Assessori, mi desse una risposta su questo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere Del Brusco. La parola al Consigliere Pizzuti.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Pizzuti C.) Grazie Presidente. Non l'avevo chiesta ma la prendo volentieri.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Revocata.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Pizzuti C.) No! Interrogata rispondo volentieri, anche se ripercorro un po' quello che è stato l'intervento del mio collega Girardi, perché Lazio Ambiente prevede un ristoro per il servizio di 200.700 €, è quello che abbiamo detto anche noi in Commissione e cioè essendo questo il costo del servizio che viene a diminuire perché partirà il "porta a porta", ci sono una serie di fattori dai quali si determinerà poi l'ammontare di questa cifra, io mi auguro, ci auguriamo tutti, che ovviamente vada tutto quanto così deplano, così come previsto, stiamo prevedendo, per cui ci rassicura il fatto che l'Assessore ci ha detto che c'è questo contributo provinciale che eventualmente andrebbe a sopperire una minore entrata dal risparmio del servizio.

Io approfitto tra i chiarimenti perché io stessa in Commissione non ho forse ben compreso questo contributo provinciale da cosa deriva e a quanto ammonta, quindi se poi magari l'Assessore quando risponde cortesemente me lo ricorda, per mia memoria.

Per quanto riguarda, invece, la scelta, io forse invece in parte condiviso, nel senso che probabilmente spalmando questo importo per tutte le famiglie sarebbe stato impercettibile, cercare di andare incontro a quella che è una categoria che purtroppo sta subendo la crisi in maniera forse più forte, in questo momento dell'anno si percepisce ancora di più, forse è stata una scelta anche corretta e comunque una scelta politica che va rispettata, la si può anche non condividere ma comunque la si rispetta.

Io però avrei fatto la stessa cosa che diceva il Consigliere Girardi e cioè avrei puntato sulle categorie a maggior rischio, nel senso: abbiamo suddiviso le categorie 7 e 13 con 14, 15 e 16, quindi gli artigiani e i piccoli artigiani con quelle che generalmente vengono definiti come "consumo sul posto". Allora anche, perché anche io avevo capito che in questa categoria rientrano anche i grandi supermercati, per intenderci e i grandi magazzini.

Allora, in questo caso io avrei fatto questo tipo di scelta, cioè avrei puntato sul destinare questi 200.700 € sulle categorie da 7,80 € a 7 € sentono un 10%, mentre invece i grandi sentono un 15% in meno nella variazione.

Nel caso in cui l'Assessore mi darà altre spiegazioni mi riservo di r'intervenire nelle dichiarazioni di voto, ma comunque proprio perché si parla comunque di una diminuzione, di un vantaggio a favore di una categoria dei cittadini, altrimenti il voto sarà di astensione. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliera Pizzuti. La parola al Consigliere Rossi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Rossi A.) Grazie Presidente.

Solo alla specifica per il Consigliere Girardi perché me lo chiedeva e ne approfitto per rispondere anche al Consigliere Pizzuti.

Per quanto riguarda le categorie soltanto una è quella che passa da 11,80 a 10, è la categoria "esercizi commerciali di consumo sul posto", tutti quanti gli altri, quindi ad esempio i supermercati rientrano nelle attività commerciali e laboratori di attività artigianali che passa da 7,80 a 7; stabilimenti industriali, laboratori di meccanica e carrozzeria sempre da 7,80 a 7; ortofrutta, pescheria, fiori e piante da 7,80 a 7; chioschi e banchi di mercato da 7,80 a 7; esposizione e vendita di moto, cicli e rivendita di giornali da 7,80 a 7.

Qui praticamente l'incremento maggiore è quello che riguarda proprio quelli che pagavano di più.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Pizzuti C.) Quanti rientrano in una categoria e quanti rientrano nell'altra? Cioè su Colleferro che incidenza ha questo?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Rossi A.) Proprio come numero. Il consumo sul posto sono tutti i ristoranti, pizzerie, bar, tutti quanti dove si lì e si consuma direttamente sul posto. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere Rossi. La parola all'Assessore Calamita.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE - (Calamita G.) Grazie della parola.

Ovviamente preciso i dubbi del Consigliere Del Brusco.

Chiaramente noi ce lo poniamo costantemente il problema di come ridurre il costo del servizio in tutte le sue voci. Ripeto, l'abbiamo fatto con il progetto della raccolta "porta a porta" per quanto riguarda la gestione dei servizi; per quanto riguarda invece l'igiene urbano, ovvero la pulizia del servizio, chiaramente è un problema all'ordine del giorno e ce lo siamo posti anche con gli altri sindaci.

Infatti, ricordo molto chiaramente le parole del Sindaco di Gavignano che appunto diceva quello che dice Lei, dice: "Io la mia Città l'affido con gli stessi soldi a una cooperativa che riesce a farlo". Il problema è questo: che lui lo può fare con un accordo sotto soglia, quindi lo può fare tranquillamente, noi comunque andremo a fare una gara e nel fare questa gara

ci dovranno essere le condizioni, oltre alla riduzione appunto del costo, anche poi le condizioni di riassorbimento dei lavoratori, perché quello non è un problema secondario.

È chiaro Commissione poi va fatto un accordo e deve essere fatto, bisognerà mettere a sistema tutto il meccanismo di trasporto dei lavoratori, per cui vanno trovate le condizioni, è anche probabile che non partecipi nessuno, perché poi si dovrà riprendere tutti i lavoratori, per cui il problema ce lo poniamo, il punto è quando ci dovremo porre il problema. Scorporare parti di quel piano finanziario ad oggi non è possibile e chiaramente il motivo è legato al fatto che c'è un contratto di gestione col gestore che dura fino al 2017, bisognerebbe andare in causa, rescindere in contratto, quindi almeno per quest'anno si va avanti con la strada che era tracciata.

L'anno prossimo vedendo quello che succederà e quello che saremo capaci di creare come Amministrazione e come collettività tutta, col gestore che magari riusciremo a creare come comuni, potremo anche vedere una riduzione dei costi.

È chiaro che, come ha detto Lei, chiunque prenderà in carico il servizio dovrà garantire l'utilizzo di mezzi idonei, quindi parliamo di spazzatrici, oltre che semplici ramazze, magari avessimo pure noi il bellissimo centro storico di Gavignano dove basta l'operatore con la scopa, il problema è noi abbiamo una Città piuttosto grande. Adesso noi i dati che Lei ha li possiamo anche confrontare, io magari eviterò di prendere contatti diretti con le società e con le ditte. Facciamo degli esempi, caso mai cancelliamo i nomi degli operatori del settore, perché io sinceramente non li voglio sapere, perché ripeto: io comunque andrò a predisporre alla gara, perché parliamo comunque - ammesso che riusciremo ad ottenere una riduzione di 200.000 € - arriveremo sui 600.000 €, fare appalti diretti per una cosa del genere significa farne un numero abbastanza grande, più di 10 e mi sembra una cosa un po' complessa.

È chiaro che tutto è possibile.

Io, ripeto, come ho sempre detto, spero di riuscire a rendere il gestore che abbiamo, le persone che ci lavorano, persone che poi vediamo tutti i giorni in giro per strada, un gestore più efficiente e speriamo di riuscirci con le dovute precauzioni.

È chiaro che oltre a quello poi ridurre i costi si fa con altre iniziative, faccio l'esempio del compostaggio domestico che come Consiglio Comunale andremo a regolamentare nei prossimi, sicuramente al prossimo Consiglio Comunale andremo a regolamentare il compostaggio domestico con una buona fonte di riduzione della tassa.

La tariffa puntuale che andremo a implementare nel corso dell'anno di partenza del servizio "porta a porta" e poi faccio ovviamente gli scongiuri a tutti i presenti affinché si diffonda ancora di più il verbo che altri livelli di raccolta differenziata significano riduzione dei costi. La notizia recente, che è l'altro ieri, presentata dall'ISPRA, che annualmente fa il suo rapporto sulla produzione e gestione dei rifiuti, è che il modo migliore per ridurre la tassa dei rifiuti è quello di differenziare al massimo, addirittura - lo dico anche a rafforzare le nostre convinzioni politiche - se si fa la differenziazione si riduce la tassa molto di più che incenerendo i rifiuti, perché ha costi minori recuperare la materia. Ma questo ce lo siamo sempre detto, è bene rimarcare questo fatto.

Io per chi volesse vedere le conclusioni, un estratto dello studio, ho pubblicato sulla mia pagina Facebook, poi si trova anche con una ricerca Google, il risultato di questo studio, per cui è su questo che dobbiamo andare a incidere, perché il costo maggiore è nel servizio di gestione dei rifiuti. È chiaro che poi su tutto il resto si può lavorare, non è il momento questo, lo faremo nel corso di quest'anno e valuteremo tutte le possibili soluzioni al riguardo.

Per quanto riguarda il contributo della Provincia, diciamo, cerco di semplificare, chiaramente l'Unione Europea detta le leggi in materia e dà anche dei contributi. Questi contributi da Ente a Ente passano attraverso tutti quanti fino ad arrivare ai comuni tramite la Provincia, che è deputata a gestire - tramite analisi tecniche e un controllo su come vengono gestiti questi fondi - è venuta ad elargire dei fondi. Questo fondo per il Comune di Collesferro era pari inizialmente a 815.000 € e comprendeva tutta una serie di voci, tra cui i costi di progettazione, i costi di comunicazione, i costi di rimozione dei kit, i costi di acquisto dei mastelli e poi un extracosto che era pari al costo approssimativo del primo anno di partenza del "porta a porta". Questo perché normalmente, in contesti diciamo normali, il "porta a porta" costa sempre di più i prossimi anni, inizia a costare meno quando ci avviciniamo al 60% - 65% di raccolta differenziata, più si supera questa soglia e maggiore è la riduzione, però nel primo anno c'è sempre un po' di salita.

Nel considerare queste problematiche ovviamente i legislatori garantiscono ai comuni di non farsi assaltare politicamente dai cittadini perché vedrebbero degli incrementi di costo del servizio anche abbastanza alti.

Perché nel nostro caso, anche senza quel contributo, si è ridotto il costo? Perché come abbiamo detto in più occasioni in Consiglio Comunale noi viviamo in un contesto dove gli impianti dei rifiuti sono mal collocati e in alcuni casi non disponibili, per cui noi dobbiamo portare grandi quantità di indifferenziato fuori dal nostro ambito territoriale ottimale, ovvero l'area nella quale apparteniamo come gestione dei rifiuti e paghiamo cifre molto care. Ovviamente ci sono anche i costi di trasporto che vanno ad incidere.

Con la partenza del "porta a porta", nel nostro sventurato caso, l'aumento degli introiti derivati dalla rendita dei materiali recuperati, che diventano risorse, rifiuto - risorsa, è una cosa molto importante, è un concetto che esprimerò costantemente, perché appunto come vedete c'è una riduzione dei costi se viene pensato così il rifiuto, è in grado questo cambiamento di gestione di determinare da subito la riduzione del costo.

Ovviamente, come diceva giustamente il Consigliere Girardi, il primo anno è un anno soggetto a grande variabilità, perché è un anno critico per i comuni, succedono tante cose nel primo anno di partenza del "porta a porta", ed è il momento in cui viene tirato alla perfezione il sistema.

Chiaramente l'extracosto viene dato anche per quello. Noi a fine anno magari avremo le cifre dell'anno scorso o avremo la conferma esatta del piano finanziario che abbiamo messo quest'anno, che poi tra l'altro tiene già conto di un incremento ipotetico dei costi, quindi loro avevano fatto un piano..., i numeri stretti all'osso erano anche più bassi come costo rispetto a quest'anno. Noi abbiamo comunque deciso di inserire una fascia ulteriore di sicurezza in modo tale da non determinare i costi eccessivi a fine anno e essere sicuri di mantenere i costi così come erano previsti, perché questa poi è una cosa che capitava abbastanza spesso di non riuscire a confermare i costi previsti dal gestore.

Per cui abbiamo inserito queste due fasce di garanzia e sono composte da una differenza di 200.000 € rispetto i conti all'osso e in più c'è questo contributo che è una sorta di paracadute caso mai succedessero delle situazioni non previste.

Per cui questo è un po' la storia del contributo del "porta a porta".

Con questo concludo e spero che votiate tutti positivamente questa variazione, questa riduzione dei costi che va, come è stato detto, nella direzione di tutelare quelle categorie che pagavano di più.

Si spera negli anni di fare una riduzione fino ad arrivare all'ottimo della gestione dei servizi di gestione dei rifiuti. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Assessore Calamita. Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Del Brusco.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE - (Del Brusco M.) Grazie Presidente.

Grazie Assessore, i suoi chiarimenti sono stati ottimi.

Il mio intervento era atto a capire dove questa Amministrazione vuole andare per il 2017, visto che sono bene a conoscenza che nel 2017 cade il contratto con Lazio Ambiente.

Vede, che c'erano delle fasce di garanzia si vedevano dai costi fissi, perché ci sono dei costi non meglio specificati che sono messi per un importo di oltre 200.000 €, che sono stati messi all'interno del piano e che non vengono specificati, quelli sono costi di garanzia, per cercare di fare in modo che il costo non subisca tracolli eventualmente a fine anno 2017, però torna il fatto che noi ci aspettiamo da questa Amministrazione uno studio su questi costi per il 2017 fatto veramente come si deve.

Perché vede, Assessore Calamita, non deve farlo il Comune di Colleferro lo studio sul mercato per capire alcune voci di questo piano, quali siano i costi di mercato, se questi siano giusti o sbagliati, ma il Comune possiede sicuramente degli uffici preposti che possano fare queste indagini di mercato senza nessun problema e senza esporre nessuno a nessuna critica per aver cercato di capire quali siano effettivamente i costi di alcune situazioni.

Lei prima citava il costo dell'organico, su questo piano il costo dell'organico è indicato a 629.000 €, è un costo notevole e le do ragione in questo, nel sensibilizzare tutta la Città sul fatto che il Compost debba avere tutta una sua strada è importantissimo, questo abbasserebbe il costo dell'organico notevolmente.

Naturalmente un'altra cosa, sul fatto del voto, Assessore, le tasse e il bilancio sono dell'Amministrazione, l'opposizione non può andare a votare qualcosa che riguardi tasse o bilancio perché non ne conosce bene tutti i meandri.

Quindi noi ci aspettiamo, la sua la prendo come una promessa, Assessore Calamita, per il 2017 di capire e di sapere nelle apposite Commissioni se il Comune affronta questa analisi di questi costi, se il Comune ci fa sapere come e quando intende poi farci capire se ci sono veramente aziende che fanno questo servizio a costi minori e le ripeto, da quello che ho potuto constatare io ci sono e sono anche aziende di zona, non è che serve andare a prendere aziende fuori, e che questa raccolta che poi andranno nel differenziato, quindi dovrebbe andare a diminuire, possa far risparmiare ai cittadini bei soldini, perché è un costo veramente elevato.

Quindi, preannuncio l'astensione da parte del Gruppo dell'Italia dei Valori.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere Del Brusco. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto. Passiamo alla lettura del dispositivo della delibera.

Scusate, giustamente, la parola al Sindaco.

INTERVENTO DEL SINDACO - Grazie Presidente.

Grazie Presidente. Io ringrazio gli Assessori Dibiasi e Calamita per il lavoro fatto. Ringrazio soprattutto tutta la Giunta e tutta la mia maggioranza che su questo tema hanno dibattuto e si sono confrontati a lungo. Come avete visto i punti sono corsi via veloci, perché quando le tasse non aumentano o addirittura si abbassano il dibattito si riduce, perché il buonsenso prevale, la buona volontà delle parti tende ad unirsi.

Il tema è un tema importante, perché a volte questa mia Amministrazione era stata definita in maniera strumentale "l'Amministrazione delle tasse", e questo riconsegna alla comunità invece un metro di giustizia, di realtà, Assessore Zangrilli, com'è? La verità viene prima della giustizia, giusto? Quindi riconsegnare alla Città la verità che non solo le tasse non aumentano ma addirittura diminuiscono, credo che sia importante e siccome il bilancio e le tasse spettano a chi governa lo rivendico con orgoglio.

Soprattutto su questo punto dico che è stata fatta una scelta politica, condivido pienamente quanto detto dall'Assessore Dibiasi. Una scelta sulla quale ci siamo confrontati, perché noi abbiamo culture diverse, a volte è giusto anche misurarsi, spalmare questo risparmio su tutti sarebbe stato sicuramente più magari equo, ma non avrebbe portato risultati concreti per i nostri cittadini.

Invece, scegliere in un momento come questo di abbassare e di molto, perché quando si risparmia 1 euro, 1,50 € a metro quadro uno che ha un'attività, e sapete bene quanti tipi di tasse, quanti tipi di balzelli, quanti tipi di richieste oggi ha un imprenditore di quel tipo per stare a posto con le carte, quel gesto è un servizio importante all'economia locale, perché consente a commercianti e artigiani di prendere una boccata d'aria; consente a chi guarda a questo territorio come un territorio dove investire il proprio denaro di guardarvi con serenità perché è un posto dove si iniziano politiche di defiscalizzazione e dove si incentivano tutti coloro i quali vogliono investire il proprio denaro a farlo in maniera più serena e più tranquilla, vista la crisi, non tutti coloro i soldi ce li hanno hanno la volontà di spenderli o di investirli. Un Municipio che inizia politiche di defiscalizzazione da questo punto di vista sicuramente incentiva anche l'arrivo di nuove imprese, sicuramente incentiva l'occupazione seria e regolare, sicuramente aiuta una categoria che in questo momento in questa Città vive una grande difficoltà.

Sono opinioni, sono sicuramente opinioni, c'è chi pensa che si possa far concorrenza all'Outlet, che pure qualcuno ha costruito e che esiste e che pezzo importante della distruzione del tessuto economico di questo nostro territorio, mettendo le luminarie, questa Amministrazione la penso leggermente in maniera un po' diversa, crede che l'intervento pubblico a favore delle luminarie sia possibile senza strafare; che i soldi pubblici, che fra l'altro per il Natale - lo sa bene l'Assessore Zangrilli - noi abbiamo ricevuto dalla Regione Lazio in modo tale da non pensare sul bilancio, vadano spesi per i festeggiamenti che accrescono culturalmente la nostra comunità e consegnano a tutte le generazioni il senso più vero del Natale, non quello dell'estetica, non quello dell'appartenenza, che non ci riguarda e non ci appartiene.

Autare le imprese, ho rumori di qualcuno che diceva che non abbiamo fatto niente per le imprese noi, aiutare le imprese significa andare loro incontro abbassandogli le tasse e dire ai commercianti di Colleferro e agli artigiani di Colleferro che con questa Amministrazione una delle tasse più importanti come quella dell'immondizia scende, queste sono cose concrete, come tante cose concrete animano le nostre giornate.

Crediamo che i commercianti e gli artigiani debbano considerare questo evento come un'apertura perché è vero che gli si abbassano le tasse, ma non è che gli si dà un contentino o gli si fa un regalo, si chiede loro di fare ulteriori sacrifici.

Noi facciamo la nostra parte affinché loro si impegnino sempre di più per il mantenimento estetico, per il mantenimento dal punto di vista culturale, per l'occupazione trasparente e legale, affinché questa nostra Città non diventi appariscente ma diventi attraente, che sono due cose diverse.

I commercianti possono permettersi magari di prendere qualche tipologia merceologica in più e attivare il colleferrino nei loro negozi perché vendono qualcosa di qualità e lo vendono ad un prezzo più accattivante per chi acquista.

Questo è un concetto secondo noi molto serio, ne abbiamo parlato varie volte anche con il Consigliere Gabrielli che presiede la Commissione Attività Produttive; è un concetto che parte da lontano e come tutti i concetti che partono da lontano ha bisogno di svilupparsi. Questo è il primo passo, rendere attraente questo territorio attraverso politiche di defiscalizzazione, che premiano chi investe e premiano chi rimane e non scappa e premiano chi restituisce a questo territorio quello che guadagna, perché molti artigiani e molti commercianti hanno fatto la scelta coraggiosa di non andare via da questa Città, pagano le tasse in questa Città e consegnano a questa Città lustro e crescita.

Io credo che non vadano lasciati soli, non gli va data la pacca sulla spalla, non gli va detto: "Ti faccio suonare il gruppo musicale davanti alla porta del negozio", gli va passato uno strumento concreto a loro disposizione.

Sulla questione dello spazzamento io dico soltanto al Consigliere Del Brusco se ha notato qualche cambiamento, qualcuno ha notato cambiamenti, io credo che qualche cambiamento ci sia. I cosiddetti "scopini", si chiamano diversamente, lo so che si chiama "operatori ecologici"! Finalmente si vedono, perché l'accordo anche con l'azienda, con il cambiamento relativo dei turni ha fatto sì che fossero operanti anche in pieno giorno, non solo la mattina presto, anche per garantire un maggior controllo e anche per far vedere alla cittadinanza che ci sono dei lavoratori, oltre dieci lavoratori che tutti i giorni fanno il loro lavoro per strada, perché il loro lavoro presto di mattina era quasi invisibile alla comunità. Oggi la comunità li vede, fra virgolette "li pure controlla", ma non serve, sono visibili a tutti.

Quindi questo costo che noi carichiamo, come diceva il Consigliere Del Brusco, sulle tasche dei cittadini, non perché lo decidiamo noi ma perché lo decide il legislatore, è un costo che il cittadino si rivede e può concretizzare insomma.

Fatto sta che io ho chiesto, e stiamo lavorando alacremente con l'Assessore Zeppa e con l'Assessore Calamita, ho chiesto di intervenire con l'installazione sempre più frequente dei cestini e dei portacenere, perché ci possiamo anche sbattezzare tutti quanti, possiamo assumere anche 200.000 € operatori ecologici, se però gli operatori ecologici passano e cinque secondi dopo non l'abbandono dei grandi ingombranti, perché quello si combatte con le fototrappole, ma la semplice persona che passa butta la sigaretta o la carta per terra, noi abbiamo l'impressione che quel lavoratore abbia un lavoro vanificato e questo io credo che non lo voglia nessuno.

Basta guardare a volte quello che succede in Piazza Italia, no? Dove l'operatore lavora tutta la mattina e poi basta la semplice uscita della scuola per mettere in crisi tutto il lavoro fatto nella mattinata.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Signor Sindaco.

Diamo ora lettura del dispositivo della delibera, facendo un piccolo appunto che sulla cifra che riguarda la TARI purtroppo non è stato battuto uno zero, quindi non sono 4.453, ma sono 4.453.000 €. Grazie.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO - (Dr. Andreone M.) "Delibera

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017 di cui all' ALLEGATO A) per l'importo di € 4.453.00,00 ;
3. di determinare le tariffe TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017, come risultanti dall' ALLEGATO B);
4. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

5. di dichiarare la presente, con separata votazione, ed avente carattere d'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del T.U. approvato con D.Lgs n. 267 del 18/08/2000".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Segretario.

Passiamo ora alla votazione del nono punto dell'ordine del giorno.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6.

Il Consigliere Del Brusco, il Consigliere Girolami, il Consigliere Santucci, il Consigliere Girardi, il Consigliere Nappo, il Consigliere Pizzuti, risultano astenuti.

Adesso per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6, come precedentemente dichiarato.

AAAAAAAAA

Il presente processo verbale, viene firmato come segue:

IL PRESIDENTE
f.to Vincenzo Stendardo

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Mauro ANDREONE

PUBBLICAZIONE DELIBERAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna, ai sensi dell'art. 32, comma 1° della Legge n. 69/2009 nel sito internet del Comune di Colleferro: www.comune.colleferro.rm.it - Sezione **Albo Pretorio "on-line"** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. 124, comma 2° del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale
f.to Dr. Mauro ANDREONE

Colleferro, lì **18 gennaio 2017**

Copia conforme per uso amministrativo

Colleferro, lì **18 gennaio 2017**

Il Funzionario responsabile
Laura Barbona

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione, è stata pubblicata nel sito internet del Comune di Colleferro www.comune.colleferro.rm.it – Sez. **Albo Pretorio "on-line"** per quindici giorni consecutivi:

dal. **18 gennaio 2017** al

Il Funzionario responsabile
Laura Barbona

ALLEGATO A)

SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	
PIANO FINANZIARIO ANNO 2017	
PROSPETTO RIASSUNTIVO	
CG - Costi operativi di gestione	€ 3.243.435,15
CC - Costi comuni	€ 527.311,85
CK - Costi d'uso del capitale	€ 209.253,00
TOTALE COSTI	€ 3.980.000,00
IVA 10 %	€ 398.000,00
totale parziale	€ 4.378.000,00
Costi amministrativi della riscossione	€ 75.000,00
TOTALE	€ 4.453.000,00
RIPARTIZIONE COSTI IVA INCLUSA	
COSTI FISSI	
CSL- costi spazzamento e lavaggio strade	€ 975.274,81
AC - altri costi	€ -
CARC - costi amministrativi dell'accertamento e riscossione e contenzioso	€ 75.000,00
CGG - costi generali di gestione	€ 228.321,00
CCD - costi comuni diversi	€ 351.722,04
CK- costi d'uso del capitale	€ 230.178,30
Totale	€ 1.860.496,15
COSTI VARIABILI	
CRT- costi di raccolta e trasporto RSU	€ 613.303,04
CTS - costi di trattamento e smaltimento RSU	€ 586.361,38
CRD - costi di raccolta differenziata per materiale	€ 1.264.630,26
CTR -costi trattamento e riciclo	€ 128.209,00
Totale	€ 2.592.503,68
Arrotondamento +/-	€ 0,17
TOTALE GENERALE	€ 4.453.000,00

ALLEGATO B)

CATEGORIA		TARIFFA 2016	TARIFFA 2017
CAT. 001 -	Utenze domestiche (abitazioni, box, cantine e soffitte)	€ 2,30	€ 2,30
CAT. 002 -	Uffici, studi professionali, studi medici, laboratori analisi	€ 6,20	€ 6,20
CAT. 003 -	Istituti di formazione e istruzione, scuole private, asili	€ 2,40	€ 2,40
CAT. 004 -	Stazioni ferroviarie e assimilabili	€ 6,29	€ 6,29
CAT. 005 -	Cinema	€ 6,50	€ 6,50
CAT. 006 -	Laboratori di attività artigianali/attività commerciali	€ 7,80	€ 7,00
CAT. 007 -	Stabilimenti industriali e laboratori di meccanica, carrozzeria	€ 7,80	€ 7,00
CAT. 008 -	Autorimesse, box, aviorimesse e simili(escluse le pertinenze dell'abitazione)	€ 2,30	€ 2,30
CAT. 009 -	Grandi comunità in genere (caserme, case di cura,e simili)	€ 1,70	€ 1,70
CAT. 010 -	Alberghi, pensioni e B.&B.	€ 4,85	€ 4,85
CAT. 011-	Teatri, sale da ballo e simili	€ 6,50	€ 6,50
CAT. 012 -	Istituti pubblici di ricovero aventi scopo di assistenza e comunità religiose	€ 1,70	€ 1,70
CAT. 013 -	Musei, raccolte artistiche	€ 2,42	€ 2,42
CAT. 014 -	Esercizi commerciali di consumo sul posto	€ 11,80	€ 10,00
CAT. 015 -	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante	€ 7,80	€ 7,00
CAT. 016 -	Chioschi e banchi di mercato	€ 7,80	€ 7,00
CAT. 017 -	Esposizione e vendita di moto, cicli, rivendita giornali	€ 7,80	€ 7,00
CAT. 018 -	Circoli di cultura, ricreativi, sportivi e simili	€ 6,00	€ 6,00
CAT. 019 -	Sedi e sezioni di partiti politici e di organizzazioni sindacali	€ 2,30	€ 2,30
CAT. 020 -	Piscine	€ 6,07	€ 6,07
CAT. 021 -	Aree scoperte operative e impianti sportivi privati	€ 2,40	€ 2,40
CAT. 022 -	Esposizione e vendita di mobili, autovetture e magazzini senza vendita al pubblico	€ 2,40	€ 2,40
CAT. 023 -	Aree scoperte Distributori di carburante e stazioni di servizio	€ 2,40	€ 2,40